Sabato 8 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 189
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Per la pace d'Europa e per la sua restaurazione economica

Lunghi colloqui in un'atmosfera di cordialità

Dai numerosi telegrammi dell'Agenzia *Stefani* giunti nel pomeriggio e nella notte sulla venuta a Roma del Cancelliere germanico Bruening e del ministro Curtius, riportiamo le parti sostanziali. Del loro arrivo nella Capitale e delle accoglienze ufficiali loro fatte, abbiamo narrato ieri.

Il pensiero del Cancelliere

ROMA, 8. — Appena giunto in Roma, il Cancelliere Bruening ha fatto all'Agenzia «Stefani» dichiarazioni molto simpatiche.

— L'essere, io e il mio collega Curtius venuti a Roma in un momento in cui la Germania ha impegnate tutte le sue forze nella lotta per la sua esistenza economica e politica, dimostra l'importanza che noi diamo al contatto personale e al confidente scambio di vedute con i dirigenti dell'Italia d'oggi e specialmente con l'eminente Capo del Governo italiano. Voglio perciò fin d'ora esprimere la mia gratitudine al Governo italiano che ha accolto il nostro desiderio circa questo personale scambio di vedute in maniera così squisitamente gentile ed ospitale. Il popolo tedesco nella sua grave situazione economica e politica ha constatato con gratitudine l'interessamento italiano manifestato nella rapida incondizionata accettazione e nella pratica esecuzione del pensiero di Hoover, e nel corso delle amichevoli conversazioni internazionali che ebbero inizio a Chequers e che già hanno portato anche ad un incontro col ministro degli Esteri on. Grandi. Ora vogliamo non solo discutere amichevolmente le questioni interessanti in pari modo la Germania e l'Italia ma pure tutti quei problemi che debbono essere risolti se si vuol dare non solo alla Germania ma a tutta la Europa la possibilità di un pacifico lavoro in comune e risanare le ferite causate dalle gravi vicende di questi due decenni. In questo senso spero in un felice svolgimento delle imminenti conversazioni tra gli uomini di Stato italiani e tedeschi.

La giornata degli ospiti

Nella giornata, i ministri tedeschi ebbero lunghi colloqui con il Capo del Governo S. E. Mussolini e il ministro degli Esteri on. Grandi.

Nel suggestivo contorno di Villa d'Este a Tivoli è stato dato un the in onore del Cancelliere e del ministro degli Esteri tedesco. S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal ministro Grandi, ha ricevuto gli illustri ospiti al loro arrivo a Villa d'Este dove erano convenuti, oltre il personale dell'Ambasciata tedesca a Roma, alcuni alti funzionari del R. Ministero degli Affari Esteri ed i principali rappresentanti della stampa tedesca presenti a Roma. Durante le due ore in cui si è protratto il ricevimento, è continuato tra i due Capi di Governo e i rispettivi ministri degli Esteri lo scambio di vedute iniziatosi nella mattina a Palazzo Venezia e che si riprese nella serata e proseguirà domani.

Scambio di calorosi brindisi

Nella serata, S. E. il Capo del Governo ha offerto all'Albergo «Excelsior» un pranzo in onore degli ospiti. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore di Germania a Roma e il personale dell'ambasciata; e degli uomini politici italiani, oltre il Capo del Governo e il ministro Grandi, il Presidente del Senato Federzoni, il ministro delle Colonie De Bono, il ministro della Guerra generale Gazzera, il ministro della Marina Sirianni, il ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, il ministro dei Lavori Pubblici Di Crollalanza, il ministro dell'Agricoltura e Foreste Acerbo, il ministro delle Corporazioni Bottai, il R. Ambasciatore a Berlino Orsini Barone, il Governatore di Roma Principe Buoncompagni-Ludovisi, il Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo on Lando Ferretti ed altre personalità ed alti funzionari.

Il discorso del Duce

Alla fine del pranzo, S. E. il Capo del Governo ha pronunciato il brindisi seguente:

Signor Cancelliere,

Sono lieto di dare a V. E. e a S. E. il dott. Curtius il più cordiale benvenuto. Il Governo e il popolo italiano hanno accolto con vivo compiacimento la visita dei rappresentanti ufficiali della Nazione tedesca e li salutano ospiti ben graditi di questa Roma la quale fu sempre cara a tutti i grandi che affermarono nel mondo l'arte e il pensiero germanico, e dove si incontrarono e compenetrarono, attraverso i secoli, la civiltà germanica e la civiltà latina.

In questo momento particolarmente difficile per la Germania ed in genere per tutti i Paesi del mondo, l'Italia ha perfetta comprensione delle necessità che da tale situazione derivano e dei doveri che incombono a ciascuno nell'interesse comune. Siamo sopratutto convinti che una sempre più attiva e amichevole collaborazione dei Governi e dei popoli costituisca il modo migliore per uscire definitivamente dalla difficoltà e per assicurare a tutti un'èra di prosperità e di benessere.

L'Italia fascista ha sempre fatto tutto il possibile per partecipare efficacemente a questa grande opera comune destinata a risanare i mali morali e materiali ereditati dalla guerra e di cui ancora i popoli soffrono. Essa intende fermamente perseverarvi, portando il suo contributo volonteroso a tutte le iniziative che si propongono questo fine, come ha fatto per quella recente del Presidente Hoover.

Noi siamo persuasi che l'attuazione, in campi sempre più vasti e profondi, di una sincera cooperazione politica ed economica fra i vari Paesi, servirà in particolar modo a determinare quello spirito di mutua fiducia che è garanzia della vera pace, basata sul diritto e sulla giustizia.

Il popolo italiano, che ha seguito con viva simpatia i grandi sforzi fatti dalla Germania in ogni campo dell'attività umana, è sicuro che il popolo tedesco proseguirà il suo cammino con nuovo vigore, e con la piena coscienza delle grandi forze che esso possiede. Questo non è soltanto un augurio, ma una convinzione, in cui mi conferma l'opera saggia e benefica che V. E. sta esplicando per rimettere il popolo tedesco nelle più favorevoli condizioni per assicurargli l'avvenire che esso merita.

Con questi sentimenti levo il bicchiere alla salute dell'illustre Presidente del Reich Maresciallo von Hindenburg, di V. E., di S. E. il dott. Curtius, alla prosperità della Germania.

Il Cancelliere Germanico risponde con la massima effusione

Il Cancelliere germanico ha così risposto:

Le cortesi parole che Ella volle or ora rivolgere al dott. Curtius e a me, ci riempiono di grata gioia. In particolare la ringrazio delle parole di cordiale comprensione che Ella ha voluto rivolgere alla situazione del popolo germanico nell'attuale momento ed al compito che mi incombe.

Siamo venuti nella Città Eterna, accettando la squisita sua ospitalità, compenetrati dal pensiero che nella situazione in cui oggi si trovano non soltanto singoli Paesi, ma la gran parte del mondo, nulla sembri più utile che il contatto personale e la franca discussione tra gli uomini, ai quali è affidata la direzione della politica dei loro Stati.

LA SITUAZIONE DELLA GERMANIA

Abbiamo appreso con piacere che V. E. ha accolto con compiacimento la notizia della nostra visita e siamo lietissimi che, nonostante le difficoltà nelle quali versa il nostro Paese, ci sia stato possibile di venire a farle visita ora nella capitale d'Italia, grande Paese in via di irrefrenabile sviluppo. Rievocando le antiche tradizioni indissolubilmente legate al concetto delle virtù del "civis romanus", V. E. ha risvegliato le forze sopite nel popolo italiano e le ha condotte in tutti i campi della civiltà ad opere che suscitano in noi grande ammirazione.

Sono noti all'E. V. i gravi problemi coi quali ha da lottare il Governo germanico. Ma noi abbiamo fiducia nell'energia del nostro popolo, nel suo spirito di lavoro e di abnegazione, virtù delle quali esso ha già dato tante prove. Mi è particolare soddisfazione il fatto che l'E. V. abbia spontaneamente espresso or ora la stessa opinione.

Noi sappiamo che le nostre preoccupazioni involgono non solo il nostro Paese, ma anche l'Europa e il mondo. Noi speriamo perciò di essere compresi da tutti coloro che sono animati di buona volontà e che vogliono dare la pace al mondo.

I RAPPORTI FRA I DUE PAESI

V. E. fu fra i primi a riconoscere l'importanza del messaggio del Presidente degli Stati Uniti d'America, tendente a schiudere nuovi orizzonti ed a tradurlo in atto con la sua lungimirante visione di uomo di Stato, perseverando nell'atteggiamento da lungo tempo assunto. La rapida e magnanima decisione dell'E. V. ha grandemente influito ad infondere nuove speranze al mondo, nella critica situazione in cui si dibatte l'economia generale. E per questo V. E. ha diritto alla gratitudine di noi tutti.

Il viaggio a Roma ha rievocato anche in me il ricordo delle secolari relazioni spirituali tra i nostri popoli, le quali hanno stimolato e fecondato le più preziose energie di entrambi i Paesi. Memore dell'importanza storica di questi reciproci rapporti culturali, ho la ferma fiducia che anche la collaborazione economica e politica tra la Germania e l'Italia continui a svilupparsi efficacemente per il bene dei due Paesi e in favore di una cooperazione internazionale basata sul diritto e sulla giustizia.

Sono confermato in questa mia convinzione non soltanto dalla cordiale accoglienza che V. E. ci ha riserbato, ma anche dalla consapevole serietà con la quale V. E. si è fatto promotore della collaborazione tra i Governi e tra i popoli, di fronte ai problemi alla cui soluzione noi dedichiamo tutte le nostre energie per il maggiore bene dei nostri rispettivi Paesi e del mondo intero.

IL SUCCESSO delle COMUNI FATICHE

Spero che non sia ormai troppo lontano il tempo in cui, rallegrandoci del successo delle comuni fatiche intese a superare le grandi difficoltà del presente, potremo dire con Dante: «ita tunc cives, respirantes in pace, confusionis miserias in gaudio recolemus». *Levo il bicchiere alla salute di S. M. il Re Vittorio Emanuele, Sovrano di questo grande Paese, e alla salute di V. E., con l'augurio di un felice avvenire per il popolo italiano.*

Alla fine del pranzo, il Cancelliere Bruening ed il ministro Curtius si sono riuniti a colloquio con S. E. il Capo del Governo e con il ministro Grandi.

La Spagna senza pace

Cinque bombe scoppiano a Madrid

MADRID, 7. — Cinque bombe sono scoppiate pressochè contemporaneamente in vari punti della città. Interi quartieri hanno avuto le comunicazioni telefoniche interrotte con le altre parti della città. La polizia ha scoperto in tempo altre bombe che erano state poste nelle vicinanze delle Cortes. In serata, verso le 17, un poliziotto e un cittadino sono rimasti feriti da una scarica di colpi di rivoltella effettuata da individui rimasti sconosciuti, a bordo di un'automobile che transitava a grande velocità in una via adiacente al congresso. Gli agenti di servizio hanno reagito sparando una ottantina di colpi senza però riuscire a colpire l'automobile misteriosa.

Lo sciopero generale di Algesiras non accenna a finire. Per tutta la giornata odierna è stato inibito agli ortolani e frutticoltori di vendere i loro prodotti. Si sono avuti alcuni scontri tra guardie civiche e scioperanti, tre dei quali sono rimasti gravemente feriti. Ieri l'automobile di un noto torero che si recava a Malaga per una corrida, è stata incendiata da un gruppo di scioperanti.

Altri gravi disordini a Madrid

MADRID, 8. — *La scorsa notte, dopo un comizio di protesta contro il provvedimento adottato dal Governo per fronteggiare i disordini di Siviglia, Quattrocento comunisti si scontrarono con la polizia nei quartieri suburbani ad ovest della capitale. Furono scambiati anche colpi di arma da fuoco ed un giovane rimase gravemente ferito. Poichè la zuffa coincise con l'uscita del pubblico dai teatri, lo scontro dette luogo ad un fuggi fuggi da parte della folla per sfuggire alle cariche della polizia. Molte persone applaudirono le forze di polizia e parecchi comunisti furono malmenati dalla folla.*

Nel corso del comizio erano stati pronunciati violenti discorsi contro il Governo. Uno degli oratori ha dichiarato che i tumulti di Siviglia segnano l'inizio di una nuova rivoluzione.

Ad Algesiras i sindacalisti hanno organizzato uno sciopero che ha dato luogo a disordini. Colpi di arma da fuoco sono stati scambiati fra scioperanti e guardie civiche e parecchi dimostranti sono rimasti feriti. Si attendono per domani rinforzi di truppe giungenti dal Marocco per ristabilire l'ordine.

Nel pomeriggio l'espresso di Madrid non ha potuto partire e il servizio dei ferry-boats fra Gibilterra ed Algesiras è molto ridotto con grave disappunto dei gitanti inglesi per i quali la visita alla pittoresca cittadina spagnola è una delle escursioni favorite. Anche il servizio postale è gravemente intralciato dallo sciopero.

La furia della folla non ha risparmiato il famoso torero Bienvenida la cui automobile è stata distrutta mentre l'espada si accingeva a partire per Malaga.

Le file di un complotto in Ucraina
Numerosi arresti

VARSAVIA, 8. — Una aggressione compiuta contro un ambulante postale presso Broza nella Galizia orientale e un assalto effettuato ai danni della Banca Ludwy a Borislaw ha permesso alla polizia di scoprire dopo lunghe ed abili indagini la fila di un complotto e di una organizzazione armata in Ucraina. Sono stati eseguiti numerosi arresti.

Le esplorazioni del «Malyghin» alla Terra di Francesco Giuseppe

MOSCA, 8. — Ulteriori particolari qui pervenuti circa la visita del rompighiaccio «Malyghin» alla Terra del Kromprinz Rodolfo, annunciano che il capo della spedizione prof. Wiese, si è intrattenuto a lungo con i turisti stranieri circa i risultati della spedizione del 1903-1904 diretta da Antonio Fiala. Il prof. Wiese ha poi annunciato che l'anno prossimo sarà installato nell'isola un osservatorio meteorologico, i collaboratori scientifici dell'osservatorio stabiliranno mediante un apparecchio radio trasportabile la comunicazione con la base principale dell'isola Hocker. Durante l'estate poi sarà stabilita una circolazione di idrovolanti tra la baia di Tikhaia e la Terra del Kromprinz Rodolfo. La spedizione del «Malyghin» ha portato da questa terra diversi oggetti della spedizione Fiala che non presentavano alcun valore per personale in difficoltà ma che hanno una grande importanza storica. Tali oggetti sono destinati al Museo Polare dell'Istituto Artico.

Il prof. Wiese ha accordato al turista americano Dreller il permesso di consegnare, a Nuova York, ad ntonio Fiala il suo orologio ed un telescopio ora ricuperati.

Nove persone ferite in un sinistro ferroviario in Austria

VIENNA, 8. — *A Solenau, presso Wiener Neustadt, gli ultimi vagoni di un treno merci che erano carichi di tronchi d'albero, si sono staccati dal resto del treno deragliando ed occupando le rotaie del binario parallelo. Contro questo ostacolo ha cozzato un treno viaggiatori giunto poco dopo. La macchina, un carro di servizio e due vagoni di passeggeri nonchè alcuni vagoni del treno merci hanno riportato danni. Nove persone sono rimaste ferite. Il traffico ferroviario lungo la linea è rimasto interrotto per varie ore.*

Imminente apertura di nuove scuole medie

ROMA, 8. — S. E. il Capo del Governo ha conferito con S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha fatto una relazione sul piano di imminente apertura di nuovi corsi e di nuove scuole medie in parecchie città maggiori e minori d'Italia. L'elenco di queste scuole sarà reso di pubblica ragione tra qualche giorno. Le scuole stesse potranno essere frequentate da oltre 10.000 alunni.

Notizie in breve

SONO STATI TRATTI in arresto in seguito a mandati di cattura il rag. Michele Celato, Attilio Fugagnollo e rag. Dalle Nogare Ubaldino, quali amministratori della soc. anonima Marina de Pineda di Fregene, di cui è noto il dissesto.

UN VIOLENTO NUBIFRAGIO si è scatenato la scorsa notte provocando gravi piene ed inondazioni a Brunico. Il Passo di Anteselva è allagato; a Villa Ottone 20 case pericolanti sono state sgombrate. Nessuna vittima. La strada provinciale è interrotta per frane per 14 Km. La linea ferroviaria è danneggiata. Le autorità della provincia di Bolzano hanno disposto immediati soccorsi.

SI E' IN QUESTI GIORNI ripresa con alacrità la messa in opera del grande impianto elettrico per il suono delle campane della Basilica di San Pietro. Il nuovo sistema sarà inaugurato il 15 agosto.

PER AVER BEVUTO un litro di grappa, è morto avvelenato il tornitore Leonardo Perini di anni 39 da Biella.

UN AUDACISSIMO FURTO è stato compiuto ieri sera alla Stazione Centrale di Milano sul treno in partenza alle ore 21 per Roma, via Sarzana. Mentre il dott. Orfeo Parmegiani stava affacciato al finestrino del vagone osservando lo intenso movimento dei viaggiatori, un ladro entrato nello scompartimento gli rubava una borsetta contenente duecento mila lire in titoli.

EDOTTO DELLA INFEDELTA' della moglie il verniciatore Tito Nicolai fu Riccardo di anni 64, abitante a Genova, la attendeva ieri in via Sturla, e le sparava contro tre colpi di rivoltella andati fortunatamente a vuoto. Il Nicolai è stato affrontato ed arrestato da un vigile urbano.

UN ATTENTATO CHE SI SUPPONE POLITICO è stato perpetrato contro il senatore provinciale José Blaco a Buenos Ayres. Questi ha ricevuto per posta un pacco che figurava contenente valori e che invece racchiudeva un ordigno infernale. Mentre lo si apriva si è prodotta un'esplosione che ha ucciso il figlio e la sorella del senatore. Il dott. Blaco è un neo eletto senatore provinciale del partito conservatore.

ALTRE TRE VITTIME ha voluto la montagna. Due giovani svizzeri che tentavano di salire il Cervino dal lato nord, sono precipitati da una parete trovandovi la morte.

L'avv. Alfredo Astesiano di anni 45 da Torino, partito per una escursione in Val d'Aosta non ha fatto più ritorno e si suppone che sia precipitato in un crepaccio, ove però non è stato ritrovato.

Fiera del Levante

In occasione della II Fiera del Levante, che si terrà in Bari dal 6 al 21 settembre p. v., l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie attuerà una *Mostra nazionale della lavorazione della lana*.

Gli artigiani ed i piccoli industriali che parteciperanno alla Mostra godranno delle più larghe facilitazioni finanziarie, avendo a loro carico solamente le spese di spedizione e rispedizione dei manufatti, in quanto gli oneri per il posteggio, assicurazione, addobbo, ecc. verranno assunti dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

La Mostra sarà attuata secondo le seguenti direttive:

1) materiale illustrativo riguardante la lavorazione della lana eseguita da piccoli industriali ed artigiani (lanifici, maglierie, ecc.);

2) campionario filati lana;

3) tessuti caratteristici per abiti rustici, per costumi tradizionali, ecc. prodotti dall'artigianato, dalle piccole industrie e dall'arte tessile casalinga;

4) lavorazioni varie dovute all'artigianato o alle piccole industrie, come stoffe per vestiario o per arredamento, tessuti diversi, coperte, maglierie, feltri, pelli d'agnello per guanti, ecc.

Gli interessati potranno prendere visione del programma-regolamento della Mostra, ed avere maggiori chiarimenti, rivolgendosi alla Segreteria del Consiglio provinciale dell'Economia.

Abbonamenti estivi a «La Patria del Friuli»

Come ogni anno, ora che siamo entrati nella stagione del «mare» e dei monti, apriamo speciali abbonamenti nel Regno, che possono essere iniziati in qualunque giorno del mese.

Per sei mesi	L. 26.—
Per tre mesi dalla messa in corso del Giornale	» 13.50
Per due mesi	9.50
Per quarantacinque giorni	» 7.50
Per un mese	» 4.50
Per quindici giorni	» 2.50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'AMMINISTRAZIONE DE «LA PATRIA DEL FRIULI» Udine.

Il Friuli e la sua poetessa

Ci piace riprodurre dal "Corriere Adriatico" di Ancona l'articolo che Raffaello Biordi ha dedicato alla "Pizzule vôs" della gentile poetessa concittadina, signora Francesca Nimis-Loi; piccola voce, ma tanto affettuosa per la sua, per la nostra Terra Friulana; voce che ha risonanze nell'animo nostro e lo fa vibrare d'intima commozione.

Se poeta dialettale è colui che con più sagace spirito sa scrutare nell'anima popolare per cogliere i moti ineffabili, il bisogno di elevazione, le ansie e inquietudini, le religiosità e le passioni ie sa, con la efficacia insostituibile del dialetto, dar voce a codesti occulti fermenti di vita interiore, noi dobbiamo porre il nome e l'opera della signora Francesca Nimis-Loi accanto al nome e all'opera di Salvatore di Giacomo e di Cesare de Titta, di Berto Barbarani e di Alfredo Luciani, del Cirese e del Campana, cioè dei più originali nostri cantori che alla loro terra si sono sempre felicemente ispirati ed hanno conferito al dialetto dignità d'arte.

Quanti amano la vera poesia se vogliono trovarla debbono cercarla in fondo alla provincia: là solo vivono ancora i poeti dal canto non monocorde, non intimista, non lamentoso, ma vario, ma vasto, ma fermo, ma pieno che non resta soggettivo perchè si allarga fino agli estremi confini della regione e spessissimo li varca; poeti che si indugiano a ricercare nelle linee del loro volto interiore quelle di una maggioranza di anime ingenue, chiare, ardenti, qualche volta combattute, qualche volta piegate dal destino o martoriate dal dolore; poeti che davvero con l'ala veloce della loro arte spaziano per liberi orizzonti, per limpidi cieli, felici di trarsi dietro, per le vie dell'infinito, nei reami dell'oblio, falangi di sognatori come vele che al tramonto se vanno lontanando sul mare si traggono dietro i desideri di ogni chiuso cuore...

Francesca Nimis-Loi in una lirica autobiografica, bellissima fra le cose belle del suo volume, perchè spontanea ed arguta, confessa che il levarsi in lei dell'estro poetico deve attribuirsi al dolore venutole dalla reclusione in collegio e dalla lontananza amara della casa e dei suoi:

Ma un dì, par lis scuelis
in tal Colegio Uccelis
a Udin mi àn menade
e sis àins soi restade.
Oh, ce zal a lassà
la me ciase, il papà!
Cialavi il firmament
Sperand che al stès moment
ance Lui vès cialàt
lò, viars il cil stelàt...
Chiut prin dolòr al è
Chel che dismòt à in me
cu la malincunie
l'estro de poesie.

A scuola una mattina la piccola friulana fu sorpresa a scrivere sul libro di storia una sospirosa quartina in cui sfogava il suo represso bisogno di libertà; e per... incoraggiamento s'ebbe dal professore questo consiglio: «Non scriva asinità!». La fredda doccia non servì a spegnere le aspirazioni liriche dell'adolescente e ad agghiacciare i tumulti interiori; e poichè la linfa era generosa e circolava in segreto sotto la corteccia un bel giorno ne ha vinto la resistenza ed è sgorgata in un miracolo di gemme e di corolle: di canti nei quali si ritrova l'anima georgica, un po' malinconica ed appassionata della gente del Friuli.

L'amore per la sua terra è il fonte dell'ispirazione:

in primavere e istàt
la culine mi à dàt
confuàrt, ligrie, respir,
bielezzis dut in zir...

Alla contemplazione degli orizzonti e delle bellezze naturali la signora Francesca Nimis-Loi ha aggiunto lo studio diligente e sagace dell'anima popolare ed ecco quindi sovente la sua lirica spersonalizzarsi e tinnire di larghe risonanze, di profondi accenti in ognuno dei quali ogni friulano ritroverà il suo carattere, il tenero e fedele amore per la casa e per la famiglia, l'attaccamento alla sua terra e alle sue memorie: quelli insomma che sono i segni peculiari dell'anima della razza più che dell'individuo.

Come ho già detto, c'è in questo libro di Francesca Nimis-Loi un amore quasi morboso per la propria terra, e qualche lirica ricorda lo strazio dell'esodo durante la guerra, la furia della devastazione nemica e la gioia Santa del ritorno. Ma il motivo doloroso e quello gaudioso non sanno di retorica; ogni sentimento è espresso con una linearità essenziale, con quelle parole semplici, umane che sono le alleate sincere ed inequivocabili della vera poesia, perchè vanno direttamente al cuore e lo inteneriscono.

Le opere dei campi, le usanze popolari, i paesaggi del Friuli hanno dato motivo alla signora Nimis-Loi di scrivere delle strofe squillanti, agili, di una immediatezza tale che nessun velo si frappone fra l'ispirazione e l'espressione dialettale.

Qualche spunto arguto e satirico, qualche impressione di stagione, qualche cantare villereccio, pochi soggetti domestici, i rari gridi di un'anima vigile e pensosa dinanzi al mistero della vita e dei cieli, qualche voce levantesi dal cuore per il solo bisogno di esprimere un ritmo musicale, di comporre una immagine armoniosa, di manifestare un palpito, un'ansia, un sogno, una nostalgia, donano all'opera bellezza, varietà e vivacità: pregi questi che commisti ad un diffuso senso di umanità e ad un così religioso stupore e rapimento per la magnificenza del creato, e alla valutazione nobilissima della vita e dei migliori sentimenti fanno di «Pizzule vôs furlane» una opera oltre che di poesia di luce e di bontà.

Io avrei voluto veder l'edizione di questi saporosi canti rallegrati da tavole xilografiche incise con quella grazia e quel sapore ingenui ed arcaici che son propri di Benito Boccolari e di Armando Cermignani: tavole, s'intende, appena simboliche, popolate di rondini, di fiori e di luci: dei motivi essenziali o dominanti di questa poesia domestica, agreste e stellare...

Ma il suggerimento è inutile: almeno per questa volta...

RAFFAELLO BIORDI

Cronaca Sandanielese

LA FESTA DEI SESSANTENNI

L'altro giorno circa 25 concittadini appartenenti alla classe di leva 1871 hanno voluto riunirsi per celebrare degnamente la loro terza coscrizione.

In mattinata hanno assistito ad una santa messa celebrata in loro onore nella chiesa della B. V. di Strada.

Nel pomeriggio si sono riuniti nella Trattoria alla «Speranza» per consumare in lieta armonia un «goulasch» che venne impareggiabilmente preparato e servito dalla titolare dell'esercizio sig. Ernesta Sgoifo.

La lieta brigata si trattenne lungamente a rievocare i bei tempi della prima ed anche della seconda coscrizione, rimpiangendo la giovinezza che non torna più, e ricordando i nomi dei camerati scomparsi.

La riunione ebbe termine sul tardi tra canti ed inni alla vita, con l'augurio di festeggiare tutti uniti anche la quarta coscrizione, augurio al quale anche noi ci associamo ben volentieri.

SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA

La Delegazione dei Commercianti ha indirizzata una circolare a tutti gli associati, nella quale sono esposte le condizioni economiche veramente precarie in cui versa detto servizio a causa del diminuito numero di contribuenti, e prospettata l'ipotesi di un aumento del contributo stesso da parte dei singoli acchè il servizio abbia a continuare senza sospensioni o tentennamenti.

Dignano

COMMEMORAZIONE

Solenne ed austera riuscì la Commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia nel trigesimo della Sua scomparsa.

Verso le nove di domenica, nel cortiletto delle Scuole, in seguito ad invito fatto dal Presidente dei Combattenti, si riunirono formando un imponente quadrato, le principali Autorità locali, Podestà col Segretario, Direttorio del Fascio, Insegnanti, ex combattenti con bandiera, mutilati, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla signor Pozzoni con una rappresentanza di Balilla e Piccole Italiane, un gruppo dei giovani del Fascio di Combattimento, numerosa scolaresca e una folla di gente.

Il Presidente dei Combattenti prima di leggere il testamento del Grande Condottiero con commoventi parole ricordò lo Scomparso; infine il signor Podestà Zancani chiuse la cerimonia rievocando la figura del Duca Sabaudo.

Dopo brevi minuti di raccoglimento ed il «Presente» la cerimonia ebbe termine e l'assemblea si sciolse.

Tarcento

FUNZONARIO CHE CI LASCIA

Il maresciallo capo Pietro Cargnelutti che da quattro anni comandava questa brigata della R. Guardia di Finanza, a giorni ci lascierà per raggiungere la sua nuova sede di Gorizia, presso quel nucleo di Polizia tributaria.

Attivo ed intelligente funzionario aveva saputo in questo lungo periodo di permanenza tra noi assolvere il suo delicatissimo compito con instancabilità pari alla perizia, e s'era da tutti fatto stimare e benvolere.

Al partente, che lascia di sè ottimo ricordo, formuliamo i migliori auguri per una brillante carriera.

Pavia di Udine

La visita di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo, mons. Nogara, sarà ospite a Pavia domenica 16 corrente per solenni festeggiamenti in onore del patrono S. Uldarico.

Il Presule terrà il Pontificale, e somministrerà la Cresima.

Codroipo

DECESSO

L'altro giorno presso l'ospedale Civile di Udine, dopo lunga malattia che non perdona è deceduto il commerciante signor Alfonso Tam di Goricizza, il quale teneva un negozio di calzature in questo Capoluogo.

Ai funerali, ieri, in Udine, parteciparono diversi amici e conoscenti di Codroipo, i quali nel compianto scomparso riconoscevono una retta figura di uomo probo ed onesto.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Durante il mese di luglio nel Comune si è verificato il seguente movimento demografico:

Nati maschi 17, femmine 11, morti maschi 5 femmine 4; Immigrati maschi 7, femmine 17, Emigrati maschi 17, femmine 35. Matrimoni N. 2.

SEMINA DI PESCI

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento e dei sigg. Podestà interessati, il benemerito R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia ha provvisto alla spedizione di 200 mila avannotti di barbo che il 21 giugno vennero immessi a scopo di ripopolamento nelle acque pubbliche dei seguenti Comuni:

Codroipo N. 40.000, Bertiolo 40.000, Varmo 40.000, Chions 40.000, Pravisdomini 40.000.

CRONACA CITTADINA

Una tradizione che supera il secolo

Come è stato pubblicato, il 15 agosto a cura della Congregazione di Carità, verrà estratta in giardino grande la tradizionale tombola, utili della quale sono poi devoluti alla beneficenza.

Poche manifestazioni cittadine hanno una così lunga tradizione come i festeggiamenti di ferragosto; festeggiamenti, però, dei quali unica superstite rimane ora la tombola.

Fino a qualche anno prima della guerra si era cercato di aumentare attrattive della giornata con corse (fantino, sulky, bighe romane; e più addietro col tempo anche la «corsa dei barbari» coi relativi casotti) corse di bicicli e biciclette, fuochi di artificio; ultime superstiti e attrate, ripetiamo, è rimasta la tombola, divertimento popolare, che si ripete ogni anno, e si.... ripeterà, speriamo, anche nell'avvenire. Una volta, oltre un secolo fa, non c'era una tombola sola, ma parecchie.

Una prova l'abbiamo in questo manifesto, che per l'occasione rintracciammo in biblioteca e che pubblichiamo a titolo di curiosità:

Regno d'Italia

Dipartimento di Cassariamo, distretto I.

Udine 5 agosto 1808

Il Podestà di Udine, avvisa

Coll'avviso quattro agosto corrente, già diffuso dall'Impresa Teatrale, è pervenuto il Pubblico, che alle ore cinque pomeridiane dalli giorni 7, 11, 14 e 18 agosto vi sarà il Gioco della Tombola nel pubblico Prato denominato Giardino.

Ritenute le modalità, e le discipline enunciate in detto primo avviso; con questo secondo si avverte soltanto, che non lo scoppio di Mortaro, ma lo squillo di Tromba annuncierà l'incominciamento del Gioco, e l'ultimo termine alla dispensa delle cartelle.

In centro al Prato di mezzo del Giardino si formerà un pavimento in tanta elevatezza per la sortizione delle Palle dalla solita Macchinetta, che questa abbia a vedersi da tutti i giocatori, e Spettatori.

Allo squillo della Tromba, come sopra, cesserà affatto il corso delle Carrozze, e legni, formandosi senza strepito durante il Gioco fuori del detto Prato di mezzo, e fuori del Viale sotto il Colle del Castello, che devono rimanere interamente sgombri di Carrozze, legni e Cavalli.

Una Tromba Marina porterà all'orecchio dei Giocatori ogni numero estratto, che verrà ripetuto a maggior loro intelligenza da quattro persone situate nei quattro lati del Prato. Una Presidenza apposita scielta dalla Municipalità sorveglierà unitamente al sig. Commissario comunale di Polizia, all'esecuzione, ed al buon ordine dello Spettacolo. R. Antonini.

E il 22 agosto, per il Podestà assente, il «Savio Delegato» Cernazai, pubblica:

"Ottenuti dall'impresa Teatrale li superiori assensi per la proscenzione del gioco di altre due Tombole da eseguirsi nel Prato Pubblico, denominato Giardino, il Podestà previene il Pubblico, che il gioco delle due Tombole seguirà nelle giornate 25 e 28 agosto corrente sotto le medesime modalità e discipline, che furono addottate per le antecedenti.

*

Come si vede la tradizione della tombola ha ormai vita di 123 anni, e chissà quanto prima essa aveva la virtù di richiamare in agosto, in Piazza Umberto I. la grande folla dei popolani desiderosi di.... emozioni.

Adunanza di Tecnici Agricoli

Si è riunito il Direttorio del Sindacato Friulano dei Tecnici Agricoli con l'intervento dei signori dott. cav. Gino Roiatti, prof. cav. Enrico Marchettano, cav. Giuseppe Mizzau, dott. Guido Poggi, dott. Giovanni Gallerani e signor Angelo Gasparutti. Assenti giustificati i signori cav. Angelo Vicenzini e perito agrario Mario De Bortoli.

Il Segretario provinciale dopo aver passato in rassegna l'attività della Segreteria e le iniziative del Sindacato, ha portato a conoscenza del Direttorio il nuovo Statuto del Sindacato approvato giorni addietro dal Ministero.

Con compiacimento è stato rilevato che definitivamente con l'approvazione dello Statuto, l'inquadramento dei tecnici rimane unitario e totalitario nel Sindacato dei Tecnici Agricoli della Confederazione P. A. e nelle tre sezioni: a) Dottori in Scienze agrarie; b) Perito Agrario; 3) Diplomati e patentati.

E' stata poi fatta ampia relazione sulla molteplice attività dei tecnici agricoli.

Fra altro, è stato deciso di indire l'assemblea generale dei tecnici agricoli per il giorno 16 ottobre alle ore 10.

Dall'esame degli iscritti si è rilevato che molti non si trovano in regola con la tenue quota associativa, e pertanto nel rivolgere l'appello ai ritardatari per la sollecita sistemazione della loro qualità di associati, il Direttorio ha fissato che con il 15 agosto, coloro che non avessero ottemperato a questo invito saranno radiati dal Sindacato. Ha inoltre tolto dall'elenco soci, un nominativo, perchè non in possesso dei titoli di studio occorrenti.

Il Direttorio ha rivolto infine un caldo appello a tutti gli associati affinchè collaborino con le organizzazioni Sindacali, Istituzioni agrarie, e con le Autorità politiche dei singoli paesi, ponendo a disposizione di queste la loro opera e competenza tecnica nelle varie iniziative locali, rivolte al fine di migliorare il mercato granario.

Istruzione professionale per i contadini
La frequenza dei corsi

Il cav. prof. E. Marchettano direttore centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblica sulla «Agricoltura Friulana» un interessante articolo sui corsi professionali ai contadini nell'annata 1930-1931. Da esso rileviamo che i corsi generali tenuti furono in numero di 32 (contro 20 tenuti nell'anno precedente), e precisamente nelle località seguenti: Amaro, Azzano Decimo, Artegna, Bagnarola, Campeglio, Campolongo, Campoformido, Cavasso Nuovo, Cordenons, Dignano al Tagliamento, Godia, Gorgo, Gradisca di Spilimbergo, Latisanotta, Mastignacco, Melmacco, Mortegliano, Orsaria, Osoppo, Palazzolo dello Stella, Pravisdomini, Precenicco, Pontebba, Rauscedo, Reana del Roiale, San Daniele del Friuli, S. Leonardo, Sedegliano, Talmassons, Torsa, Villa Santina, Zellina.

In detti corsi vennero impartite, complessivamente N. 1207 lezioni; i frequentatori furono in numero di 769; di essi, n. 682 superarono la prova l'esame e conseguirono l'apposito attestato di frequenza e profitto.

Nell'anno precedente gli allievi invece erano stati rispettivamente 780 e 677. I corsi speciali furono 70 con 849 allievi.

I corsi vengono tenuti dal personale ordinario della Cattedra e dagli esperti speciali o maestri agrari, a tale scopo annualmente assunti a carico di speciale stanziamento assegnato dal Ministero. Nell'annata 1930-31 i maestri agrari in servizio presso la nostra Cattedra furono in numero di sei: sigg.: Belletti Alessandro, Cragnolini G. B., Pascolini Giacomo, Peressini Gabriele, Pez Graziano, Stabile Pino.

La nostra Cattedra ha sempre dato molta importanza e molto sviluppo a questo genere d'insegnamento professionale, che è quasi una tradizione nella nostra provincia.

Spesso i corsi furono seguiti da gite istruttive, in provincia e fuori, ovvero ai migliori allievi furono regalati libri e piccoli attrezzi, mercè i contributi della Provincia e del Consiglio dell'Economia.

L'interessamento della classe rurale è stato generalmente buono, anzi — come al solito — nella zona montana, dove, nonostante tutti gli sforzi, è sempre difficile raccogliere e tenere insieme quel minimo numero di allievi che può giustificare lo svolgimento di un corso. Buono pure, quasi sempre, fu l'interessamento delle locali autorità.

Le prenotazioni per l'ammasso del frumento

Continuano e si accentuano le operazioni per l'ammasso del frumento che si svolgono presso la Federazione Agricola del Friuli.

Date le numerose domande pervenute in questi giorni la Federazione Agricola sta predisponendo nuovi locali per lo ammasso, e il tempo utile di prenotazione è stato prorogato al 15 agosto p. v.

Nobile atto del cav. Venier

Il R. Ispettore onorario per i monumenti della zona di Provesano cav. Giusto Venier, allo scopo di porre un valido riparo al progressivo danneggiamento dei magnifici affreschi decoranti l'abside di quella chiesa parrocchiale, si è volontariamente assunto l'onere della spesa occorrente ai necessari lavori di riparazione riguardanti soprattutto il convogliamento e la canalizzazione delle acque piovane.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha espresso il suo compiacimento al cav. Venier per il suo nobile atto. Compiacimento che è di tutti i concittadini.

Venticinquesimo di sacerdozio di mons. Buttò

A Mazara, mons. Buttò, Vicario Generale di quella Diocesi, ha celebrato le nozze d'argento sacerdotali.

Molti indirizzi di omaggio e ricchi doni gli sono stati presentati per l'occasione, e domenica Mons. Buttò ha celebrato solennemente la sua Messa giubilare in Cattedrale, con l'assistenza del Vescovo, del Capitolo e di tutto il Clero e con lo intervento delle rappresentanze e di una vera folla di invitati. Al Vangelo, invitato dal Capitolo, disse il discorso di occasione il Can. Criscuoli.

Nel pomeriggio, nell'aula capitolare, fu fatta la presentazione dei doni, dopo un indirizzo letto dal Decano, Mons. Vinci, e quindi fu servito agl'intervenuti un rinfresco; la festa ebbe termine con la parola del Vescovo.

Feste religiose a S. Osvaldo

Domenica, nella frazione di S. Osvaldo, si celebra la festa del Santo Patrono.

Al mattino, ore 6, Messa letta e Comunione generale, ore 8, S. Messa letta, ore 10.30, S. Messa solenne.

Alla sera, ore 5.30 Vespero solenne, Panegirico e Benedizione Eucaristica. Le S. Funzioni saranno celebrate da Mons. Vicario Generale; presterà servizio la «S. Cecilia» della Metropolitana.

Esame operai panettieri

Gli apprendisti e non prima dei 18 anni, per passare quali aiutanti devono sostenere l'esame e devono chiedere alla Commissione, presso l'Unione, di subire tale esame. Idem per i passaggi ad altre categorie.

L'adunata dei Fanti d'Italia a Redipuglia

Domani, il Santuario di Redipuglia accoglierà i Fanti d'Italia a migliaia: dal solo Piemonte converranno in quel tempio dei Morti gloriosi circa 3000. Un letterato friulano — il Generale Luciano Merlo, l'illustratore dei Principi Sabaudi, ha dedicato all'avvenimento un sonetto che sarà, domani, distribuito a migliaia di copie. Siamo fortunati di poterlo offrire ai lettori, consenziente l'Autore, della cui vecchia amicizia ci teniamo altamente onorati.

Squillan le diane e i vecchi e baldi Fanti,
di ricordi affollando la memoria,
sul sacro Colle ai Morti stan davanti
dopo tre lustri dalla gran Vittoria!!!

Ma chi manca all'appello? Oh se di tanti
intesse un cippo almen l'eroica istoria,
altri, non meno nel valor costanti,
dormono ignoti il sonno della gloria!

Umili e audaci Fanti, che pugnando
riempiste le doline e i cimiteri,
noi della Patria qui veniam recando

un tributo di lauri e di pensieri
che scenda, ove tra Voi sta l'alma fiera
del Duca invitto «Scolta alla frontiera» (1).

Redipuglia, li 9 Agosto 1931 - A. IX.

Generale LUCIANO MERLO

(1) Parole del Testamento spirituale del Condottiero della Terza Armata.

AQUILEIA NOSTRA

Abbiamo oricevuto il secondo fascicolo del secondo anno di questa pubblicazione semestrale, bollettino dell'Associazione nazionale per Aquileia, sorta sotto gli auspici dell'insigne condottiero della Terza Armata, il Duca d'osta, di cui l'talia tutta lamenta la recente scomparsa.

Eccone il sommario:

Aristide Calderini, Saluto italico — Antonio Morassi la «mia» Basilica — Giuseppe Vale, Costumanze aquileiesi — Guerrini Brusin, Aquileia paleocristiana, cenni di storia e d'archeologia — Ugo Pellis, Della parlata ladina di Aquileia — Angelo Molaro, La leggenda del ponte Orlando — Bandi di concorso per la celebrazione del IX centenario della Basilica e del I. decennale del Milite Ignoto, con il testo del canto scelto per essere musicato: Aquilee, di Spartaco Muratti — Magnifiche le numerose fotoincisioni illustrative.

*

Il numero meriterebbe lungo discorso. Daremo solo qualche breve cenno.

Il «Saluto italico» dell'illustre prof. Calderini è rivolto in nome dell'Associazione nazionale per Aquileia «i pellegrini devoti al culto di Dio e della Patria, che converranno ad Aquileia in quest'anno del IX Centenario della Basilica e del primo Decennale del Milite Ignoto a compiervi il rito di fede e di commemorazione; doveroso per le memorie del passato, necessario per la grandezza dell'avvenire.

«Alle alte Autorità della Chiesa e dello Stato, alle migliaia di visitatori che ritorneranno o verranno per la prima volta nella città della nostra passione e delle nostre cure, a quanti chineranno la fronte a Dio nella Basilica di Poppone, e passeranno nelle sale e nelle gallerie del Museo, o sosteranno pensosi dinanzi alle Tombe dei Militi Ignoti e di Rondaccio, e dei Morti primi della guerra, noi vorremmo poter offrire in confronto del passato la visione di un'Aquileia rinnovata dal nostro amore e dalla nostra opera assidua e tenace: un'Aquileia, quale sarà e dovrà essere, sacrario d'Italia, alle porte d'Italia, nelle sue tradizioni romane e imperiali, nella sua Fede di Cristo Apostolica e dolorosa di martirio, nelle sue testimonianze di Patria, consacrata dalla guerra e dalla redenzione della nostra terra per le nostre opere e per i nostri ideali».

Il saluto italico si congeda con queste parole:

«A tutti poi che visiteranno Aquileia in questi mesi noi vogliamo ripetere che Aquileia esiste in Italia e per l'Italia, come forse non è mai esistita più viva e più presente nella storia nostra; non più ombra di sogno, ma realtà, ma vita, ma anima del nostro presente; non più solo leggenda di desolazione e di morte, ma sintesi possente della storia nostra, ma altare di una Fede che non ha tramonto».

*

Mentre tutti gli articoli sono, per l'un verso o per l'altro, molto interessanti, ci sembra di richiamare la particolare attenzione su «La mia» Basilica del Morassi, che descrive la Basilica e ne illustra affreschi e lavori d'arte pregievolissimi dell'epoca lontana di sua costruzione, scritto con vera passione d'artista.

Uno studio minuzioso, tratto da documenti, quello di mons. Giuseppe Vale sulle «Costumanze aquileiesi», desunto da documenti e note dell'archivio basilicare. Naturalmente c'in una piccola villa, il cui numero di abitanti varia tra il XIV e il secolo XVIII da 100 a 300 (a tale era ridotta la opulenta Aquileia romana!), e la cui vita tutta si svolge intorno ad una chiesa, illustre e veneranda per memorie sacre ed intorno ad altre chiese pur venerabili per antichità ed arte, il costume doveva essere necessariamente di carattere sacro e liturgico, tanto più ancora perchè per quasi un buon terzo della popolazione era rappresentato da canonici, da religiosi e dalle monache dell'Abbazia di Santa Maria. Ciò che dava vita ad Aquileia erano le feste religiose, ciò che richiamava nell'abbandonata città gente dei dintorni e da lontano, erano i ricordi sacri, le reliquie dei Santi...».

Frutto di dottrina acquisita con grande e amorevole diligenza, lo studio del prof. cav. Giovanni Brusin su Aquileia paleocristiana.

Il prof. Ugo Pellis, nell'occuparsi della parlata ladina di Aquileia, espone talune caratteristiche che la pongono fra le estreme parlate friulane che più hanno subito l'influsso del veneto e della lingua nazionale.

«Aquileia (soggiunge) che fu il più potente centro economico politico militare e quindi linguistico dell'impero romano verso l'Europa danubiana, è oggidì allo stesso livello di un qualunque villaggio recente e ignoto. La sua forza d'irradiazione è morta da tanti secoli. Dalle sue rovine non traluce altro che l'aureola nobilissima del simbolo di una grande idea: di Roma. Mai fu fatto più feroce e più ingiusto scempio d'una città che servì Roma fino alla completa dedizione di tutta se stessa, pur di salvarne i diritti la civiltà la gloria. Aquileia è una martire che ha fatto del proprio corpo baluardo contro la barbarie e, diruta, bruciata, impaludata, arde come lampada votiva davanti all'eterno genio di Roma, per l'eternità. Chè essa è un'idea ormai, e null'altro. Perciò la grande morta è sempre potentemente viva. Aquileia, sotto le cui rovine tanta storia d'Italia è sepolta per sempre, e le cui membra stroncate sminuzzate non si possono più ricomporre in un corpo che dia un'immagine dell'antica bellezza e grandezza, i cui miseri avanzi restano spesso muti a chi piamente li interroga, quasi nulla risponde a chi le chiede luce sugli oscuri quesiti che riguardano le vicende linguistiche della terra friulana. Perchè gli «aquileienses», i friulani, parlano un dialetto tanto diverso da quello veneto? Si suppone che le caratteristiche «ladine» risalgano al substrato celtico. Ma manca la prova. Anzi oggi è lecito dubitarne seriamente...».

*

Da ultimo, lo scritto di Angelo Molaro su «La leggenda del ponte Orlando», riesce pure molto interessante, raccogliendosi in esso una esposizione completa delle varie leggende su la via Annia che da Aquileia conduceva a Concordia Sagittaria (via sepolta e che «dorme ancora sotto il fango della maremma»), e sul ponte Orlando.

Così uno studio si collega all'altro in questo magnifico fascicolo di oltre settanta pagine in-folio; ed anche da esso noi friulani in particolare, gl'italiani tutti siamo portati ad un amore sempre più forte, ad una reverenza sempre più alta per la grande città sepolta che al Friuli diede vita e gloria.

S. A. R. Il Duca di Genova a Udine

Ieri è giunto nella nostra città S. A. R. il Duca di Genova. S. A. R. il Duca è disceso, per brevi ore, all'Albergo d'Italia, ed è quindi ripartito questa mattina per la Carnia ed il Cadore.

I Fasci Giovanili ringraziano

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Udine esprime, alle seguenti Società e Ditte cittadine, vivissime grazie per aver accordato il loro fattivo e lodevole appoggio concedendo gratuitamente i propri automezzi per trasporto di Giovani Fascisti.

Ferriere ed Acciaierie — Cementi del Friuli — Chiurlo Alessandro — Storti Gio Batta — Morassutti Achille — Maffioli — Orter Francesco e Messina Francesco.

La vendita dell'uva rimandata

La Cucina Popolare ci informa che la vendita dell'uva da tavola è stata rimandata a martedì 11 corrente.

VOCI del PUBBLICO

Suburbi senza pace

Con questo titolo abbiamo invocato nella «Patria» un po' di respiro e di difesa contro l'insopportabile canea notturna che imperversa da parte specialmente degli amici di Bacco, col relativo contorno di orari protratti a piacere, di giochi, baruffe, imprecazioni e strazio di Garzoni, Zardini, filologiche, con strida di bambini ecc.

La «Patria», da quel giorno, registrò con piacere vari episodi che dimostrano la volontà dei preposti di far ritornare la necessaria discrezione e civiltà fra noi, idealizzando la magnifica pace civile delle ore 22.

Tutto poi non si può fare in un giorno. E' certo però che in Chiavris non ci siamo ancora accorti di questa benefica campagna. Ad ogni modo speriamo bene!

L'inconveniente di Via Marsala

Ritorniamo dopo tanto tempo di attesa a richiamare l'attenzione dei preposti alla cosa pubblica sul serio inconveniente che si presenta nei giorni di pioggia per gli abitanti e per i pedoni che devono transitare per via Marsala e condursi a Cussignacco o viceversa.

Questa via, alquanto più bassa del livello della città, è sprovvista di chiaviche dimodochè quando piove rimane sommersa nell'acqua, alimentata dalle vie laterali superiori e per conseguenza tutte le persone che procedono «pedibus calcantibus» sono costrette a levarsi la calzatura per evitare di rimaner inzuppate con il rischio di prendere qualche malanno.

Il grave inconveniente, più volte lamentato, dovrebbe prevalere nella distribuzione e nei turni dei lavori pubblici.

Speriamo...

Alcuni abitanti.

Fatti e fatterelli del giorno

VIOLENTO TEMPORALE
Due fulmini incendiano un fienile e uccidono alcuni capi di bestiame

Dopo una giornata afosa irrespirabile, finalmente ieri sera si è avuto il sospirato temporale, e la prima pioggia di agosto, che come dice il vecchio adagio, rinfresca il bosco.

Le nuvole basse, e cariche di elettricità sono andate addensandosi nel mattino, e raccogliendosi in nembi sempre più minacciosi verso la montagna, che come è noto, ferma e raffredda i vapori, sciogliendoli in pioggia.

Ed infatti in montagna si sono avuti rovesci di pioggia, mentre in città pareva non volesse decidersi.

Il barometro aveva delle oscillazioni minime, e si ostinava a rimanere fermo su 764 millimetri, mentre l'aria nel tardo pomeriggio si faceva sempre più irrespirabile.

Finalmente verso le 17, cominciò a piovere, dapprima poche goccie, e poi, per breve tempo, dei rovesci. Ma ahimè, la pioggia è stata di breve durata, e il maltempo si è allontanato verso la bassa, mentre all'alta compariva il sereno.

LO SBALZO DELLA TEMPERATURA

Il temporale ha però portato i suoi benefici effetti, perchè la temperatura è tosto discesa, e il termometro che alle 14, segnava gradi 29 alle ore 18, era a 19 gradi. Uno sbalzo quindi di ben dieci gradi, e un senso di sollievo, in noi miseri mortali, per cui un grado di calore in più o in meno, significa la sopportazione più o meno grande della vita, la seguenza di pensieri lieti o tristi, le speranze o le amarezze di ogni ora.

Tanta è la possanza umana!

Anche durante la notte la temperatura si è mantenuta in limiti diremo così ragionevoli tanto che il termometro ha segnato quasi 18 gradi, sino a stamane in cui ha ricominciato a salire. Se i nostri vecchi hanno ragione si dovrebbe però rilevare che il periodo della grande caluza sia passato, o stia per tramontare.

I millimetri d'acqua caduta sono stati nove.

FULMINI INCENDIARI A CODROIPO

Il temporale, che quasi «sorvolò» Udine, nel senso che spinto dalle correnti fredde di tramontana non ebbe campo di sfogarsi completamente, fu invece più forte e minaccioso alla bassa.

Nella zona di Codroipo, come ci telefona stamane il nostro corrispondente, sono caduti due fulmini che hanno colpito un fienile, incendiandolo, e una stalla uccidendo vari capi di bestiame.

Il primo fulmine è caduto a Gradisca di Sedegliano scaricandosi sul fienile di proprietà di Venier Pietro fu Filippo.

In breve dal tetto si elevarono alte fiamme che consumarono circa 300 quintali tra paglia e fieno provocando un danno di 20.000 lire. L'opera di spegnimento è stata resa impossibile dalla violenza del nubifragio.

Un altro fulmine si scaricava a Codroipo.

Dopo aver corso lungo i fili della luce elettrica scoperchiava il contatore della famiglia Nonis, ai Casali Barazzat, quindi arrivava alla stalla dove uccideva due mucche e un puledro.

Un bimbo che ivi si trovava veniva ferito ad una gamba e perdeva i sensi.

Subito però, in seguito alle cure dei famigliari, il bimbo rinveniva e poteva essere medicato dalla leggera ustione.

Disastrosa grandinata in Carnia

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona per informarci che il temporale di ieri è stato fortissimo in tutta la Carnia, e specialmente nella parte alta da Comeglians a Paularo ha fatto gravi danni. Si è avuta una caduta eccezionale di grandine, e il terreno in qualche punto è stato coperto da uno strato di circa venti centimetri. Il paese più colpito è stato Maranzanis, in Comune di Comeglians, ove i chicchi di grandine erano di eccezionale grossezza. Una persona è rimasta gravemente ferita.

Grave incendio a Magredis

Stamane per cause ignote ma che si ritengono accidentali, un violento incendio si sviluppava nel fienile di certo Turco a Magredis. Il fuoco alimentato dal vento, prendeva tosto vaste proporzioni tanto che si dovettero chiamare i pompieri di Udine, i quali con l'autopompa furono tosto sul luogo, iniziando le operazioni di spegnimento.

Il danno è rilevante.

Il Parroco di Muscletto derubato

Ignoti ladri dopo aver scavalcato il muro che cinge la casa del parroco di Muscletto don Francesco Deganutti sono penetrati nella di lui cantina rubando 18 chili di formaggio, due salami e alcuni capi di biancheria.

Il furto è stato denunciato e i carabinieri stanno indagando.

Ruba una bicicletta a Povoletto ed è arrestato a Nogaredo

L'altro giorno, la guardia giurata di Nogaredo, signor Giovanni Pagnutti, notava aggirarsi in paese un individuo dall'aspetto poco rassicurante. Messasi in sospetto, la guardia lo fermava e poichè le dichiarazioni fornite erano tutt'altro che rassicuranti, volente o nolente lo accompagnava a Udine, consegnandolo ai carabinieri.

Trattasi di certo Giovanni Battista Vesca fu Gio. Batta di anni 53 il quale si trovava in possesso di una bicicletta, di proprietà..... ignota.

— La go trovada a Povoletto, posada ad un muro — disse.

No volevo ciorla, ma po go pensà che gero stanco, che me doleva i pie a camminar, e son montà su.....

Il Vesca è stato trattenuto in arresto, e si stanno ora facendo indagini per conoscere il proprietario della bicicletta.

Cade e si ferisce la faccia

L'ottantenne Domenico Zilli fu Giovanni, dimorante a Feletto Umberto, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per una ferita lacero contusa al sopraciglio destro prodottasi cadendo.

E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La solita bicicletta

Il giovane Gino Moreale di Antonio di anni 27 da Remanzacco, veniva l'altro giorno a Udine per interessi che doveva sbrigare presso i sindacati. Egli infatti si recò al palazzo Caiselli in Piazza San Cristofolo, e depose la bicicletta nell'atrio del Palazzo stesso. Dopo aver conferito con una persona, ritornò giù a prendere la macchina. Ma era stato preceduto da un ignoto, un giovane alto e biondo che si era allontanato poco prima per ignota destinazione.

Va in Ospedale per farsi medicare
Stanca di attendere se ne va
e muore fuori della porta uccisa da una paralisi

Un caso veramente singolare e doloroso è avvenuto ieri mattina a Tolmezzo, come ce ne informa il nostro corrispondente.

Certa Regina Dionisio, di anni 65, non sentendosi bene, e avendo riportato una piccola contusione ad un arto, si recava ieri mattina in Ospedale per farsi medicare. Quivi però il sanitario stava eseguendo una operazione, e la donna dopo aver atteso un po', perduta la pazienza uscì dal Pio Luogo con intenzione di ritornarsene a casa.

Era però appena uscita dal portone d'ingresso, quando fu veduta sbiancarsi in volto e cadere inanimata. Fu tosto soccorsa e riportata naturalmente in Ospedale, ove però, nonostante le cure premurose, non si potè salvarla, perchè colpita da paralisi cardiaca.

Affittacamere in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione alla affittacamere Erminia Magrin fu G. B. di anni 60, abitante in via Gemona numero 16, la quale non si curava di denunciare alla R. Questura le persone cui dava asilo.

CRONACA MESTA

Funebri Fontanini

Ieri sera in forma solenne sono seguiti i funerali del signor Pietro Fontanini, pensionato delle Ferrovie, e padre dei signori Fontanini, proprietari di sartoria in piazza San Giacomo.

Lo scomparso, che sempre fu uomo retto e leale, operoso e caritatevole lascia di sè largo compianto.

Nonostante il maltempo i funebri sono riusciti imponenti per la folla di amici, conoscenti estimatori che seguirono il feretro.

Il corteo partì da via Viola.

Precedevano le insegne religiose, veniva quindi il clero, il carro funebre e sulla bara posava una palma di fiori dei figli e nipoti. Non vi erano altre, in omaggio alla estrema volontà dell'estinto. I signori Paolo Merli, Angelo de Lorenzi, Antonio Ballarin ed Angelini Rodigildo intimi amici dell'estinto reggevano i cordoni.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa di S. Nicolò. Al camposanto la salma venne deposta nella colombara.

Funebri Cantoni Moro

Ieri sera, partendo dall'Ospedale Civile, sono seguiti i funerali della buona signora Erminia Cantoni Moro, decessa a soli 52 anni per paralisi cardiaca.

Moglie del signor Umberto Moro stimato metallurgico della città, sorella del sig. Ugo Cantoni pure stimato ed apprezzato ebanista cittadino, ella lascia di sè bella memoria per bontà d'animo e per rettitudine.

Molti gli estimatori e signore in gramaglie seguirano il feretro. Precedevano le vetture pubbliche con corone: «Moro Maria e Anna alla cognata diletta» — «Moro Carolina e nipoti alla cognata e zia» — «Fratelli e cognati alla cara Erminia» — «Le amiche della figlia Libia».

Dal carro funebre pendeva la corona del marito e figli dolenti. Le cugine dell'Estinta Romilda Toffoletti, Rina Cantoni, Rosina Gabini ed Adele Martini fiancheggiavano il carro funebre. Seguivano il feretro il desolato marito con i figli, il pratello ed il cognato e lungo corteo di gente. Le esequie ebbero luogo nella chiesa del Pio Luogo, poi il mesto corteo si ricompose e proseguì per il Camposanto.

Alle famiglie rinnoviamo vive condoglianze.

AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI

La grande riunione di pugilato e lotta libera

L'atteso urto tra Piazza ed il francese Raska

Kavan contro Calza pel titolo europeo di lotta libera

(Polisportivo Moretti - domani ore 16)

Adunque domani il polisportivo Moretti sarà teatro di uno dei più grandi avvenimenti sportivi che il Friuli ricordi. Merito particolare dell'O. N. B.

Si tratta della riunione di pugilato e lotta libera della quale in questi giorni abbiamo lungamente parlato.

Il clou della riunione è costituito dal combattimento tra l'olimpionico Oddone Piazza prima serie d'Italia dei pesi medi ed il pari peso Franta Raska prima serie di Francia. Tutti sanno che Piazza è uno scientifico (lo conoscevamo così anche da dilettante) mobile sulle gamge e provvisto di pugno al cloroformio. Tutto questo ce lo dice anche il record meraviglioso stabilito in America; ma Raska? E' questi un atleta che fa capolino ogni tanto, quasi si divertisse a sorprendere i campioni che marciano diritti e sicuri. Non è un astro ma si è battuto con gli astri maggiori, ottenendo lusinghieri risultati.

La partita di domani ci dirà comunque l'ultima parola.

Vi sono poi in programma i quattro combattimenti dilettantistici nei quali gli udinesi Virco, Morgante e Cheller si cimenteranno contro avversari di Trieste e Gorizia, sostenuti da incrollabile fede di affermazione.

Ciotti di Venezia e Culiat di Pola, professionisti, faranno seguito alla apertura dilettantistica. Essi si misureranno su 8 riprese, in un combattimento che, per le singole, particolari doti degli antagonismi, sarà del massimo interesse. Ambedue tenderanno all'affermazione con il più leonino degli impegni.

Chiuderà la riunione un altro piatto forte. L'incontro di lotta libera valevole pel titolo europeo di lotta tra il triestino Riccardo Calza, detentore, ed il viennese Franz Kavan, sfidante.

Calza ha seriamente curato la preparazione e non intende perdere il titolo di campione che egli ha valorosamente conquistato e confida nella sua agilità e nella sua scuola. D'altra parte Kavan aspetta già da tempo questa che per lui dovrebbe essere una rivincita di forza dopo la sconfitta dello scorso anno.

La manifestazione, sarebbe inutile dirlo, non mancherà di richiamare al Polisportivo Moretti folla imponente da ogni dove.

Ecco peraltro

Il programma della riunione

Dilettanti

Cheller di Udine peso piuma contro Slogar di Gorizia peso gallo.

Tommasi di Gorizia peso leggero contro Migliorini di Trieste peso leggero.

Virco di Udine peso medio contro Clemente di Gorizia peso medio.

Morgante di Udine peso medio contro N. N. di Trieste peso medio.

Professionisti

Culiat di Pola peso leggero contro Ciotti di Venezia peso leggero (combattimento di 8 riprese).

L'olimpionico Oddone Piazza, prima serie d'Italia, contro Franta Raska, prima serie di Francia (combattimento di 10 riprese).

Lotta libera

Combattimento rivincita fra Calza di Trieste, campione europeo, e Kavan di Vienna, ex campione europeo.

Prezzi: Sedie al ring L. 10 — Tribuna L. 5 — Posti in piedi L. 2.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo. Non sono ammessi ingressi di favore.

L'atteso incontro atletico Triveneto

Il convegno a Udine dei migliori atleti italiani

(Udine - 16 agosto)

Ricordiamo come, a cura del Comitato Provinciale della Fidal, avrà svolgimento, al Polisportivo Moretti di Udine, il giorno di domenica 16 corrente, l'annunciato incontro atletico delle Tre Venezie (Euganea, Giulia e Tridentina).

Questo atteso incontro riveste particolare importanza poichè, oltre ad acuire lo spirito di supremazia regionale, serve quale selezione per l'incontro Italia - Inghilterra che avrà effettuazione a Londra il 22 corrente. Perciò la Fidal, convocherà a Udine i seguenti atleti: Toetti, Gelsomini, Castelli, Svampa, Gordini, Zemi, Mosca, Zendri, Degli Esposti, Rolla, Ponzoni e, probabilmente, Facelli e Tavernari.

Nel programma delle gare saranno incluse anche le 100 yards.

Degli elementi triveneti saranno senz'altro presenti Craighero, Spazzali, campione junior lancio giavellotto; Di Blas, id. dei 100 m.; fratelli Zagher, Zanolla, Pighi, Dominutti, Virgilio e Angiolino Tommasi, Furri, Piva, De Marzi, Dus, Contieri, Tabai Palmano, Agosti, Tabacchi ed altri.

Nel complesso è una rosa di nomi da far invidia a qualunque manifestazione nazionale compreso i campionati italiani.

TORNEO DI TIRO ALLA FUNE

Gara Provinciale di selezione per il Campionato Friulano

(Cisterna - agosto)

Il Dopolavoro di Cisterna, organizza per il 16 corr. un'interessante torneo di tiro alla fune (il primo della stagione) libero a tutte le squadre dopolavoristiche della provincia. Il torneo servirà quale prova di selezione per il campionato friulano. Vi è in palio una pregevole «Coppa Biennale» vinta lo scorso anno dal Dopolavoro di Fagagna.

Inoltrare iscrizioni al Dopolavoro di Cisterna.

Sul fronte dei liberi

Trofeo Gorin

Domani sul calciodromo del S. Rocco s'incontreranno le forti compagini dell'Itala II Sestiere e quella dei Ferrovieri IX Sestiere. Dunque forte battaglia. L'Itala non verrà a meno della sua fama e da parte dei Ferrovieri, dopo il clamoroso successo contro l'Olimpia, si può attendere una battaglia leonina. La partita assumerà perciò il massimo interesse e gli appassionati non mancheranno di essere presenti ad incitare i propri beniamini. La partita avrà inizio alle ore 17.

*

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI — Unica partita tra gli ospitanti Ferrovieri e l'Itala.

AMICHEVOLI

Cotonificio - Olimpia

Domani sul calciodromo Bertoli si incontreranno le compagini dell'Olimpia e del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Udinese. Il Cotonificio ha di recente rinnovato i quadri e si prepara per il prossimo campionato con una squadra degna della migliore attenzione, e questa squadra farà domani la sua prima prova contro lo squadrone dell'Olimpia e sul calciodromo dello stesso dove è necessaria una certa tecnica ed una buona riserva di fiato.

L'Olimpia sta sistemandosi nel modo migliore e presenterà possibilmente la sua migliore formazione. Si assisterà quindi ad una bella partita tecnicamente condotta e che terrà avvinto l'interessamento dell'abituale e numeroso pubblico del calciodromo Bertoli.

Salvo imprevisti l'Olimpia giocherà nella seguente formazione: Francescutti; Brusin (cap.) e Feruglio; Tomat, Zimolo e Paganini; Modotto, Desinan, Miani, Lanzone e Liva.

Avieri-Esperia B

Domani, sul calciodromo di S. Caterina, si misureranno, in amichevole contesa, le forti compagini degli Avieri di Campoformido e la squadra di rincalzo dell'Esperia. L'incontro riuscirà certamente interessante. Inizio alle ore 15.

Bocciofila
Tiro al pallino

L'annunciata gara di tiro al boccino, che avrà luogo sui bocciodromi della Trattoria «Alle Due Palme» (Porta Villalta) avrà inizio questa sera alle ore 18 e continuerà per qualche giorno dalle ore 18 alle 24.

Saranno a disposizione dei giuocatori numero 1000 serie di 5 bocce al prezzo di L. 1 cadauna. La classifica verrà fatta sulla somma dei punti ottenuti con le 3 migliori serie.

Premi: I del valore di L. 350; II del valore di L. 200; III del valore di L. 100; IV del valore di L. 75; V medaglia d'argento; VI medaglia di bronzo e relativi diplomi.

La inaugurazione del calciodromo
Cisterna contro Osoppo

Pure a Cisterna, appagando il desiderio degli sportivi verrà ufficialmente inaugurato il 15 corrente il nuovo calciodromo con un incontro che vedrà alle prese la combattiva compagine locale e quella di Osoppo. L'incontro seguirà dopo la benedizione del calciodromo e della consegna del gagliardetto alla Cisternese offerto dalle donne locali.

A Cisterna ci sarà poi anche gran ballo.

Il ciclismo friulano non langue

Premio "Dei" per ragazzi

(Udine - domani)

La Learco Guerra di Paderno, organizza per domani il Premio Dei, gara riservata alla categoria ragazzi.

Il percorso è il seguente: Udine, Ponte sul Torre, Salt, Godia, Vat, Udine (arrivo via Cividale stabilimento Del Zotto) Km. 15.

I concorrenti dovranno trovarsi presso il sig. Del Zotto in via Cividale alle ore 15 con i documenti comprovanti l'età. La partenza verrà data alle 16.

La gara, oltre alla ricca dotazione di premi della nota casa milanese costruttrice dei cicli «Dei» avrà in palio quelli del noto rappresentante sig. Ottavio Del Zotto di Udine più la «Targa» del Presidente della Learco Guerra, che andrà a quel Sestiere che avrà il maggior numero di concorrenti.

Gran Premio San Giorgio Nogaro

(15 agosto - IV cat.)

Indetta dal Dopolavoro di S. Giorgio Nogaro ed organizzata dal C. T. Learco Guerra verrà svolta la corsa ciclistica denominata «Gran premio S. Giorgio di Nogaro» riservata alla quarta categoria. Il percorso fissato è il seguente: S. Giorgio N., Porpetto, Castello, Gonars, Fauglis, Palmanova, Strassoldo, Cervignano, Torre Zuino, S. Giorgio, da ripetersi due volte per un totale di Km. 75. La corsa è in linea.

La corsa è dotata di premi graditi alla maggioranza dei concorrenti, i quali scenderanno in massa per contenderseli.

Di questa manifestazione va data lode al Comitato Organizzatore di San Giorgio il quale con spirito altamente sportivo, fa svolgere una gara che richiamerà il fior fiore della quarta categoria, dei vari Sodalizi della Venezia Giulia, del Friuli e del Veneto.

Iscrizioni presso il sig. Taverna Romolo, Municipio di S. Giorgio. Tassa lire tre.

V Popolarissima allievi di Cisterna

PROVA DI CAMPIONATO FRIULANO

16 agosto - Km. 60

Indetta dal Dopolavoro di Cisterna ed organizzata dal C. T. Learco Guerra, domenica 16 agosto verrà disputata la quinta edizione della Popolarissima di Cisterna e riservata alla quinta categoria (allievi). La gara è valevole quale seconda prova di campionato friulano e si svolgerà sul seguente circuito: Cisterna, Bivio di Rodeano Alto, Coseano, Nogaredo, Cisterna da ripetersi 5 volte per un totale di Km. 60. Classifica a punti; ultimo traguardo punteggio doppio.

L'interesse della gara e la vistosa dotazione dei premi in palio, richiameranno certamente i migliori elementi dei vari sodalizi del Friuli e di quelli della Venezia Giulia.

Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro di Cisterna. Tassa lire tre.

I Coppa Ottavio Bottecchia

(Pordenone - III e IV cat.)

Il 16 corrente a cura dell'U. S. Pordenonese avrà effettuazione, sui 140 chilometri del severo percorso Pordenone, Domanins, Spilimbergo, Pinzano, S. Daniele, Osoppo, Gemona, Trasaghis, Ponte Armistizio, Andreis, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo e Pordenone, la prima Coppa Ottavio Bottecchia libera ai federati di terza e quarta categoria.

La Coppa verrà assegnata alla società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati. Vistosa dotazione di premi. Iscrizioni, tassa lire tre, all'U. S. Pordenone, casella postale n. 109.

La gara è volta a onorare il grande asso scomparso e toccherà la strada e il punto ove Bottecchia rimase vittima della fatale caduta.

Pure a Pordenone avrà svolgimento il 15 corrente il Premio Dei riservato alla categoria ragazzi mentre il Campionato friulano di velocità allievi si svolgerà l'8 settembre p. v. in occasione di una grande riunione su pista alla quale interverranno i migliori specialisti nazionali.

TORNEO COPPA F. I. G. C. — Incontro di finale tra l'ospitante Asda ed il Porcia.

Attività bocciofila in Carnia
A Tolmezzo

Il Dopolavoro di Tolmezzo indice ed organizza dal 15 al 23 corrente una gara a coppie dotata dei seguenti premi: alla coppia vincente due medaglie d'oro del valore complessivo di L. 150. Alla seconda due medaglie d'oro del valore complessivo di L. 100 e relativi diplomi.

Dal 24 al 31 stesso mese avrà poi svolgimento una gara individuale dotata dei premi seguenti: 1. medaglia d'argento grade e diploma; 2. medaglia di argento e diploma; 3. medaglia d'argento e diploma.

Le gare si svolgeranno sui bocciodromi dell'Albergo Cavallino, Trattoria alla Terrazza, Trattoria Villa Lequio.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede del Dopolavoro e si chiuderanno: per la gara a coppie il giorno 13 agosto 1931; per la gara individuale il giorno 22 agosto 1931.

Tassa d'iscrizione: gara a coppie L. 10 per coppia. Gara individuale L. 5.

Orario delle autocorriere

Udine - Rivignano - Latisano

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenza da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20

Partenze da Varmo 7.20 — Arrivo ore 8.50

Le partenze da Udine hanno luogo di Via Francesco Crispi 2.

Gita della S. E. F.

Come già annunciato, sabato e domenica 15 a 16 corrente la Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizza una gita ai monti Montasio, Wiesberg (Jof-Fuart) e Canin, con commemorazione del compagno Giovanni Cantoni ai piedi della parete del Bila-Pec. La gita verrà effettuata con automezzi qualunque sia il tempo.

La spesa di viaggio si aggirerà sulle lire 20. Le iscrizioni, già aperte, si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 13 corrente alle ore 22. Per informazioni rivolgersi presso la sede Sociale in via Aquileia, 18.

CRONACA PORDENONESE

IL TRADIZIONALE « LICOF »

La bella e cara costumanza del « licôf » fu osservata per il compimento dell'edificio del nuovo Padiglione - Sanatorio. Vi sono intervenuti, con gentile pensiero molto apprezzato dagli operai, il Commissario prefettizio comm. dott. Bianco, il Podestà avv. Marsure, il signor Basso Segretario Capo del Comune, il cav. Matteo de Valenzuela, l'ing. Salice, il Consiglio Ospitaliero, il segretario e il vicesegretario dell'Ospitale signori Pniatti e Gaspardo, ecc.

Brindarono, calorosamente applauditi: il presidente dell'Ospitale ing. Antonio Salice che, fra l'altro, ha ringraziato il comm. Bianco, benemerito per la soluzione del felice problema e porse un deferente omaggio al nuovo Podestà avv. Marsure. Ebbe parole di viva lode per il progettista ing. Polveresi e per l'ing. Monti, per gli impresari Pavan e Santin e per le maestranze. Gli seguirono il comm. Bianco ed il Podestà, tutti calorosamente applauditi.

PER LA POLLICOLTURA

E' seguita l'altro giorno, alla sede della Cattedra Ambulante, una riunione di agricoltori per promuovere la diffusione di buone razze di polli produttori di uova.

Nella riunione è stato trattato dell'ampliamento avicolo del signor Pivetta alla Comina di Pordenone, portandolo da 500 a 2000 ovaiole. I presenti e le adesioni hanno dimostrato l'interessamento degli agricoltori anche in questo campo delle modeste iniziative agrarie integratrici, e nella riunione è stato fissato di indire una seconda convocazione.

DECESSO

Con profondo cordoglio apprendiamo la morte avvenuta in Udine del signor Alfonso Tam, padre dell'amico Antonio commerciante concittadino.

Commerciante egli pure attivissimo e laborioso era largamente conosciuto e circondato da vive simpatie.

Aveva solo 53 anni. Ai congiunti ed in modo particolare all'amico Antonio la espressione del nostro cordoglio.

DOVEVA REGOLARE CONTI CON LA GIUSTIZIA

Tale Comin Valentino di Gio Batta da Polcenigo con addosso una potente sbornia ebbe la poco buona idea di aggirarsi per le vie di Cordenons recando molestia ai passanti. Incontratosi con una pattuglia di carabinieri venne fermato e accompagnato in guardina in attesa di smaltire la sbornia.

Nel frattempo vennero chieste informazioni alla stazione dei RR. Carabinieri del Comune d'origine e risultò che il Comin aveva in pendenza un mandato di cattura. Venne perciò inviato alle R. Carceri.

UNA SERIE DI INFORTUNI

Antonio Camilot di anni 28, operaio presso Antonio Zanussi spostando del materiale ingombrante si produceva varie contusioni al piede destro.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Eugenio Santarossa di Angelo d'anni 31, facchino presso la ditta Sante Vazzoler mentre caricava un vagone di granoturco cadeva in malo modo andando a sbattere la testa contro il reggicopertone del carro stesso. Ne avrà per una decina di giorni.

Giovanni Tabero fu Luigi di anni 38 operaio presso la ditta Giovanni Pavan, accatastando alcune travi si impigliava la mano destra ferendosi le dita. Fu giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Enrico Galonetto di Ernesto di anni 25 meccanico presso la S.A.I.T.A. mentre lavorava in officina si feriva alla mano destra. Sarà guaribile in otto giorni.

LAVORATORI... NOTTURNI ALL'OPERA

La scorsa notte i soliti ignoti, penetrarono indisturbati nella abitazione di tale Marson Giuliano fu Bortolo di Fiume Veneto, asportando una bicicletta.

Dei ladri nessun indizio.

BICICLETTA, DENARO, ORECCHINI

Nella stessa notte, e forse la stessa brigata ladresca in casa di Toffoli Basilio in Tiezzo di Azzano X faceva abbondante bottino. Non solo rubarono una bicicletta di buona marca, ma anche un paio di orecchini e L. 250 in denaro.

Naturalmente anche qui nessuna traccia.

Spilimbergo

GRAVE DANNO PER UN INCENDIO

A Lestans, nella casa dell'agricoltore Giovanni Martin da Castelnuovo del Friuli, è scoppiato un vasto e violento incendio.

Dato l'allarme accorsero i pompieri ma per il cattivo funzionamento della pompa, non potè entrare in azione che dopo le ore tre, quando ormai il fuoco aveva tutto distrutto. Intanto, con grave rischio, parte delle suppellettili poterono essere salvate e a ciò concorse il reverendo parroco don Antonio D'Andrea. Andarono distrutte anche cinquecento lire in fogli di banca ed i danni ammontano ad oltre ottantamila lire delle quali cinquanta sono coperte di assicurazione.

Cividale

IN PRETURA

La nostra Pretura ha svolto il processo a carico di Magon Mario da Feltre e Monassi Domenico, da Remanzacco imputati di truffa in danno di numerose persone.

Dopo l'esame dei testi il giudice dichiara Magon Mario colpevole e lo condanna in contumacia a mesi 9 di reclusione, a lire 1500 di multa, alle spese processuali e alla spesa di sentenza; assolve Monassi Domenico per insufficienza di prove.

Sacile

"La sagra dei osei"

Martedì 1.o settembre si svolgerà in Sacile il tradizionale Mercato-Esposizione Uccelli, che si ripete annualmente da circa sei secoli. Su detta fiera (o « sagra » com'è detta oggi) molto fu scritto; poeti, commediografi e giornalisti, giocondamente cantarono e descrissero « La sagra dei osei », onde la fama di essa ha valicato mari e monti.

Essa comincia all'alba e dura tutta la mattinata: tordi, merli, tordine, pispole, fringuelli e molte altre varietà di uccelli, effondono senza soggezione della folla il loro canto boschereccio, più o meno melodioso.

Alle 10, quando cioè gli uccelli per il caldo non aprono più il becco se non per bezzicare e bevucchiare, e gli affari di compra-vendita sono ormai conclusi, segue la gara sul palcoscenico del Teatro Zancanaro dove si svolge il divertimento più esilarante che si possa immaginare. Alla ribalta si presentano gli uccellatori che col pispolo o chioccolo (« subiòl ») ed anche senza, riproducono il canto degli uccelli, bravura trasmessa da padre in figlio.

Cronaca Sanvitese

IL PANE RIBASSATO

Da ieri il pane viene venduto ai seguenti prezzi: pane bianco qualità superiore: filoni a L. 1.80 al Kg.; panetti a L. 1.90; cornetti a L. 2, peso base gr. 200. Pane con farina tipo 2 in filoni da gr. 200 circa a L. 1.50 il Kg., panetti a L. 1.50.

Detti prezzi s'intendono praticati alla rivendita e la vendita dovrà seguire esclusivamente a peso.

CENA D'ADDIO

Il maresciallo di finanza sig. Spano Francesco, comandante da oltre due anni la brigata di S. Vito è stato trasferito a S. Remo.

Ieri sera un gruppo di amici in una sala della trattoria Gini, volle dare l'addio al partente offrendogli una cena.

Durante il lieto simposio regnò la massima cordialità. Allo spumante non mancarono i brindisi e gli auguri d'occasione.

Al sig. maresciallo che durante la sua permanenza a S. Vito seppe compiere il suo difficile compito, cattivandosi la stima dei superiori e di tutta la cittadinanza, inviamo anche noi il nostro deferente saluto, con l'augurio di una brillante carriera.

ARRESTATO

Perchè contravventore al foglio di via obbligatorio della R. Questura di Padova, venne trattenuto in arresto in questi giorni tale Toniutto Cirillo di Antonio d'anni 25 nativo da S. Michele al Tagliamento e domiciliato a Precenicco.

UNA BICCHIERATA D'ADDIO

L'altro giorno un numeroso gruppo di amici diede una bicchierata all'elettrotecnico sig. Ottorino Coassin trasferito ora ad Azzano X presso la Società Litoranea di elettricità. Gli auguri ed i brindisi furono a profusione.

Al partente, che da circa 12 anni trovasi a S. Vito presso la medesima Società, zelante ed onesto lavoratore, uniamo pure i nostri auguri per una brillante carriera.

Buia

PER ONORARE LA MEMORIA DI ROSA VICARIO MADUSSI

Hanno offerto alla Congregazione di Carità la famiglia Jogna lire 100, sig. Norina Pontoni 10, Nicoloso Egidio, Ursella Lodovico, Fam Vitali, Guerra Gio Batta, Piemonte Domenico, Calligaro Giovanni (Zanin), Toniutti Gaetano cadauno L. 5. — Piemonte Giuseppe, Gregoratti Teresa, Gentilini Giovanni, Savonitti Primo, Barnaba Argentina, Fom Civran, Populin Benedetto, Franz Luigia con offerte minori.

Pro Asilo: la famiglia Iogna L. 100. — Nicoloso Rosina e Piemonte Rita 5.

Pro campanile: la famiglia Iogna L. 100. — Baracchini Franceschina, Gervasutti Lina, Pietro Menis 5.

DISGRAZIA

Di ritorno dall'aver partecipato ai funerali del Parroco di Vendoglio colla sua musica il maestro Casasola, accidentalmente cadeva dalla bicicletta riportando gravi ferite. Il suo stato è giudicato grave, ma non di pericolo.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Ai cacciatori ed uccellatori della Carnia

Il fiduciario della Società Cacciatori della Carnia, che ha sede in Tolmezzo, signor Arrigo Aita, ha diramato ai cacciatori ed uccellatori la seguente:

« Si è costituito — con sede in Tolmezzo — un Circolo cacciatori ed uccellatori della Carnia. Siete invitati quindi a partecipare all'assemblea che si terrà all'Albergo « Roma », Tolmezzo, nel giorno di lunedì 10 corrente, alle ore 20. Possono intervenire e farsi soci di detto Circolo tutti i cacciatori ed uccellatori della Carnia muniti di regolare licenza di caccia od uccellagione. La quota d'iscrizione è di L. 5 e la quota annuale di L. 10.

« In detta assemblea verranno spiegati gli scopi del Circolo, verrà nominato il Consiglio direttivo e il segretario-cassiere e verranno distribuite le tessere sociali.

« I cacciatori o uccellatori che non potessero intervenire a detta assemblea, possono incaricare altra persona con delega scritta.

« Data l'importanza dell'assemblea si prega di non mancare e sono pregati ad intervenire senza fallo coloro che hanno partecipato alla prima riunione ».

GIORNO DI RITIRO

Il R. P. Enrico Mauri terrà un Giorno di Ritiro, per le Donne Cattoliche della Carnia, a Tolmezzo la domenica 23 agosto nell'Istituto delle RR. Suore Giannelline.

Le adesioni e prenotazioni per il giorno di ritiro e per il pranzo devono essere mandate al Rev.mo Mons. Arcidiacono di Tolmezzo che gentilmente si incarica di trasmettere all'Istituto Giannelline le prenotazioni per il pranzo entro il 15 agosto. L'offerta per il pranzo è di lire 5.

Si ferisce cadendo da un albero

Certa Marianna Pittini, di anni 36, di Pietro, da Laincis, saliva sopra un albero per raccogliere frutta. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitava fratturandosi il braccio sinistro.

Venne accolto per le cure del caso, all'Ospedale Civile.

Giocando ha un tendine reciso

Da Amaro è stato trasportato in Ospedale il bambino Terzino Rodolutti, di anni 7, di Leonardo. Giocava con un altro coetaneo il quale voleva falciare dell'erba. Ad un tratto, maneggiando la falce, il Rodolutti veniva colpito alla gamba sinistra e riportava netto la recisione del tendine.

Ampezzo

LA PARROCCHIA ELEVATA di TITOLO

Il Parroco di Ampezzo, don Zanier cav. Giovanni, assumerà il titolo di arciprete con le insegne onorifiche del grado: veste rossa, mantelletta etc. Il Podestà ha rinunziato al « ius patronatus » e la parrocchia è elevata al titolo di arcipretura.

Risano

PRIMA MESSA

Domenica ha qui celebrato la prima Messa don Primo Scussolino dei P. P. Stimatini.

Assistette una imponente folla di gente, e la provetta cantoria locale eseguì musica di autori classici. Padre Pio Gabos degli Stimatini ha pronunciato un bellissimo discorso.

Forni Avoltri

MUORE IN FRANCIA

Giunge notizia da Besouchovi della tragica fine di un compaesano colà emigrato tale Arturo Crovagna di G. B. di anni 30, il quale è annegato in seguito ad un incidente.

Gemona

Proficua seduta del Comitato per l'Esposizione

Ieri sera nell'Aula Magna del Palazzo Podestarile ha tenuto una proficua riunione il Comitato centrale dell'Esposizione.

Erano presenti il Podestà cav. Stroili Presidente, il Segretario Politico rig. Ugo Armellini, il cons. cav. Liuzzi, Mons. Schisizzo, mons. Scarpa, l'ing. Pittini, il dott. Botrè, il prof. Barazzutti e il sig. Falomo.

Aperta la seduta furono lette varie adesioni inviate da enti industriali importanti, ciò che dimostra la considerazione cui va vieppiù assumendo la mostra.

Vennero stabilite delle commissioni interne per l'accettazione delle opere e fu fissato il prezzo d'ingresso all'Esposizione in lire 2. Il biglietto è cumulativo per i due padiglioni.

Il Comitato si riunirà la prossima settimana.

MERCATO MENSILE

Il mercato mensile è stato discretamente animato specie nelle prime ore.

In Pretura

Giudice: avv. Stedile — P. M.: avv. Comirato — Cancelliere: De Ecclesis.

Ubbriachezza e turpiloquio

Nell'udienza di ieri mattina sono stati discussi due processi per ubbriachezza e turpiloquio, a carico del falegname Ferdinando Sgobero fu Antonio e Gio. Batta Menegon di Gio. Batta, stagnino.

Il primo, sorpreso domenica sera in via Cividale mentre ubbriaco profferiva delle sconcezze venne tratto in arresto dalla pattuglia di ronda.

L'imputato ammette di essere stato un po' brillo ma non ubbriaco « da misurare la strada » e nega di aver profferito delle sconcezze.

Il Giudice lo condanna a cinque giorni d'arresto per l'imputazione di ubbriachezza e lo assolve da quella di turpiloquio.

Il Menegon invece venne trovato dal carabiniere Pasquale Borelli addormentato sul marciapiede a Porta Aquileia.

Destato dal milite, il Menegon uscì con una frase che, con parole più pulite, voleva dire: lasciami in pace.

Fu tradotto in caserma e denunciato per ubbriachezza e turpiloquio.

L'imputato spiega con una piccola sottrazione come non avesse bevuto molto avendo speso poco più di tre lire. Non si ricorda poi nulla della frase che avrebbe pronunciato.

Viene condannato a 5 giorni di arresto, a 50 lire di ammenda e alle spese per la prima imputazione ed assolto della seconda.

Difesa d'ufficio avv. Turco.

ALTRA CRONACA CITTADINA

NEL MONDO DEGLI AFFARI

La ditta S. Bolzicco chiede il concordato preventivo

La vecchia ditta Secondo Bolzicco, negoziante in mercerie, in Piazza Mercatonuovo, con decreto in data di ieri del nostro Tribunale è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Nel ricorso la ditta riferisce che causa del proprio dissesto alle successive svalutazioni delle merci, alla necessità di acquisti a fido e all'eccessivo carico di interessi, e propone il pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e del 40 per cento ai creditori chirografari, con la garanzia del signor Morandini Augusto fu Antonio negoziante e possidente di S. Daniele del Friuli.

L'elenco dei creditori porta 120 nominativi per un complesso di circa 250 mila lire contro un attivo di 127 mila.

Sono stati nominati: giudice delegato l'avv. cav. Giovanni Baratti e commissario giudiziale l'avv. comm. Mario Pettoello.

La convocazione dei creditori è fissata pel 29 corr. alle ore 10 presso il locale Tribunale.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato retrodatato il fallimento di Greatti e Boemo al 15 febbraio 1930.

Trasformazione di Società

Con atti del dott. Tacito Genano, i signori D'Orlandi geom. cav. Pietro fu Giacomo e D'Orlandi geom. Giorgio di Pietro hanno deliberata la trasformazione della Società in Accomandita Semplice « Società Italiana Cioccolata p. I. C. » con sede in Udine in Società Anonima, mantenendo la stessa denominazione « Società Italiana Cioccolata S. I. C. » la sede in Udine, lo scopo sociale, ossia la fabbricazione e la vendita all'ingrosso di cioccolato, confetture, torroni, caramelle, drops ed affini. La durata della Società è fissata in anni 30, decorribili dalla data del presente atto e prorogabili per deliberazione dell'assemblea.

Il capitale sociale è di L. 150.000.

Automobile Club di Udine Il mercato autoveicoli

Giovedì 13 corr. (secondo giovedì del mese) si terrà in Piazza Umberto I. (Giardino Grande) il consueto mercato degli autoveicoli usati, ormai brillantemente affermatosi.

Il mercato è assolutamente gratuito ed è aperto a chiunque, senza formalità alcuna.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — Nell'anniversario della morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Gaudio Achille lire 20.

DAME DI CARITA' REDENTORE. — cav. Italico Piva lire 26.

Una nomina

Apprendiamo con piacere che il sig. Antonio Polanzani è stato nominato Segretario Provinciale degli Impiegati Tecnici ed Amministrativi delle Aziende Agricole.

Al signor Polanzani che ha già iniziato la nuova attività congratulazioni.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 741.88 — Pressione al mare: 751.88 — Temperatura massima di ieri: gradi 29 — Temperatura minima di stanotte: gradi 18,5 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 23; alle ore 11: gradi 25 — Umidità nell'aria 50.

Cambi del giorno

Francia 74.92 — Londra 92.81 — Stati Uniti 19.1050 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.40 — Consolidato 81.60.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 8 agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Foust », opera in cinque atti di C. Gounod.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Come le foglie », commedia di Giuseppe Giacosa.

BUCAREST — Ore 21: « La Bohème », opera di G. Puccini.

Domenica 9 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto variato con musiche di Verdi, Donizetti, Rimski-Korsakow e altri.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Tosca », opera di G. Puccini.

PALERMO — Ore 21.35: Grande concerto sinfonico di musica russa.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 60 a 180 — Pere da 40 a 250 — Nocciole da 480 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 70 a 180 — Uva da 100 a 230 — Pesche da 70-160 a 250 — Limoni da 6 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da 40 a 60 — Peperoni da 40 a 100 — Capucci da 45 a 55 — Cetrioli da 20 a 30 — Fagiolini da 60 a 140 — Fagioli non sgranati da 00 a 130 — Patate da 34 a 40 — Cipolle da 40 a 60 — Insalata da 60 a 80 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 50 a 60 — Radicchio da 50 a 100 — Pomidoro da 40 a 70 — Zucche da 25 a 40 — Barbabietole da 40 a 50 — Verze da 50 a 60 — Indivia da 60 a 80.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 82 a 84 — Granoturco giallo da 51 a 53 — Granoturco bianco da 48 a 50 — Cinquantino da 51 a 52 — Segala da 58 a 60 — Avena da 58 a 60 — Orzo da pilare da 64 a 65.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 18 a 19 — Fieno della bassa di seconda qualità da 15 a 17 — Trifoglio da 15 a 17 — Erba Spagna da 21 a 24 — Paglia da 7 a 8 — Legna corta forte da 10.50 a 11.50 — Conzine mista da 8 a 10 — Stanghe da 8 a 9.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2.40 — Pere da 0.55 a 2.20 — Nocciole da 5 a 6 — Prugne da 0.90 a 2.25 — Uva da 1.30 a 3.50 — Pesche da 0.65-2 a 3.50 — Limoni da 0.08 a 0.20 l'uno — Cetrioli da 0.30 a 0.40 — Arachidi da 2.40 a 3 — Capucci da 0.55 a 0.75 — Melanzane da 0.55 a 0.80 — Fagiolini da 0.80 a 1.85 — Fagioli non sgranati da 0.80 a 1.70 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.50 a 0.80 — Insalata 0.80 a 1.10 — Aglio da 1.80 a 2.60 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Pomidoro da 0.55 a 0.95 — Zucche da 0.35 a 0.55 — Verze da 0.65 a 0.80 — Barbabietole da 0.55 a 0.65 — Peperoni a 0.55 a 1.30.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

LUNEDI' 10: Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Udine.

MERCOLEDI' 12: Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

GIOVEDI' 13: Flaibano, Sacile.

VENERDI' 14: Pordenone.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasticcio di maccheroni - Fricandò di vitello - Contorni.

Domani, domenica, mattina: Risotto ragutato - Filetto di maiale arrosto - Contorni.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine